



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 45 DEL 29/07/2021

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: D.L. 112/2008 CONVERTITO IN L. 133/2008: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI PER L'ANNO 2021.

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **ventinove** del mese di **Luglio** alle ore **15:00**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO		X
AZZALIN GRAZIANO		X
BAGATIN BENEDETTA		X
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA		X
CHENDI NELLO	X	
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA		X
OSTI GIORGIO	X	
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO		X
ROMEO NADIA	X	

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI	X	
TRANIELLO ELISABETTA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
BONVENTO MARCO		X
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA	X	
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA	X	
RIZZATO LORENZO		X
ROSSINI ANTONIO		X
SETTE DAMIANO		X

TOTALE

20 13

Assiste alla seduta il VICE SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Cittadin Nicoletta.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Tovo, Favaretto, Zambello, Merlo, Pavanello, Cattozzo, Alberghini.

A scrutatori vengono designati i Signori: Ggiannese roberto, montagnolo angelo, Rizzato Lorenzo.

Assume la Presidenza la dott.ssa Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **19 e 6** minuti, con la ripresa dei lavori dopo la sospensione della seduta, viene effettuato dal Vice Segretario Generale un nuovo appello, al termine del quale si riscontra la presenza di n. 25 consiglieri in aula.

Alle ore **19 e 9** minuti, la Presidente constatata la presenza del numero legale apre la trattazione del **punto n. 4)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: "D.L. 112/2008 CONVERTITO IN L. 133/2008: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI PER L'ANNO 2021" con la presenza di n. **25 consiglieri**: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Giannese Roberto, Magon Sabrina,

Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta.

Sono assenti giustificati i consiglieri: Bagatin Benedetta, Bonvento Marco, Gaffeo Edoardo, Gambardella Monica, Nale Caterina, Rossini Antonio e Sette Damiano.

Risulta assente la consigliera Businaro Giorgia.

Introduce l'argomento il Vice Sindaco Tovo.

Alle ore 19 e nove minuti la Presidente apre quindi la discussione sulla proposta di delibera, alla quale partecipano i consiglieri: Moretto, Azzalin, Salvaggio, Magon,, Saccardin, Menon e Biasin.

Alle ore 19 e 34 minuti si registra l'entrata in Sala della consigliera Businaro Giorgia.

Non si registrano ulteriori interventi e pertanto la Presidente invita i consiglieri presenti a presentare eventuali dichiarazioni voto alle quali partecipano: Salvaggio, Aretusini, Menon e Moretto.

Si registra nel frattempo l'uscita dalla Sala della consigliera Raise che non partecipa quindi alla votazione.

La proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata. Con la stessa modalità di voto la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, trasposta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'articolo 3, comma 55 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), così come sostituito dall'art.46, comma 2, D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che testualmente recita: *“Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*.

Richiamato, altresì, il successivo comma 56 del sopra citato art.3 secondo cui: *“Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”*;

Considerato che l'Amministrazione Comunale ha disciplinato con il "Regolamento per il conferimento di incarichi professionali ad esperti esterni dell'Amministrazione", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 54 del 04.05.2009, la disciplina degli incarichi professionali e di collaborazione ad esperti esterni, secondo quanto disposto dall'art.7 del D.Lgs 165/2001;

Considerato che il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di Programmazione (DUP) o con altri atti di programmazione generale dell'Ente;

Visto che la previsione dell'affidamento degli incarichi professionali ad esperti esterni all'amministrazione nell'ambito dello specifico programma del Consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo D.Lgs. n. 165/2001;

Precisato che per quanto concerne le risorse finanziarie da destinare a tali interventi, l'art.4 del surrichiamato Regolamento per il conferimento di incarichi professionali ad esperti esterni

dell'Amministrazione indica che il limite massimo annuale di spesa per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio di previsione;

Precisato altresì che con note nostro prot. n. 83926/2020 e prot.35060/2021, agli atti dell'ufficio, i servizi finanziari comunali hanno precisato il limite massimo di spesa prevista per il bilancio 2021-2023 come di seguito riportato:

- la somma di € 166.799,11 per incarichi di consulenza, studi e ricerca.

Viste le istanze presentate dai dirigenti dell'ente, per l'inserimento nel Programma incarichi per i mesi residui dell'anno 2021, dei seguenti incarichi:

1) prot. n. 34802 del 17 maggio u.s. nota del Segretario Generale relativa al conferimento di un incarico per una figura di professionista avvocato specialista in diritto amministrativo per attività relativa all'assistenza stragiudiziale sulle vicende relative al contratto di affitto di ramo d'azienda dell'impianto natatorio, al fine di ottenere fondata e prevalente interpretazione legale sull'intervenuta risoluzione o meno del contratto di affitto;

2) prot. n. 48533 del 9 luglio u.s., nota del Segretario Generale relativa al conferimento di incarichi per figure di professionisti esperti individuati come segue:

- Avvocato specialista in diritto amministrativo (concessioni) e giuscontabile.

- Professionista esperto di gestione e bilanci di *Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza* (I.P.A.B.);

per attività di supporto nella ponderazione della soluzione percorribile con IRAS relativamente al piano economico di risanamento con valutazione di aspetti puntuali in diritto amministrativo e giuscontabile.

3) prot.n. 36475 del 24 maggio u.s., nota del dirigente del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, politiche per la casa, pari opportunità ecc., relativa al conferimento di incarico ad una figura professionale di esperto educativo, specializzato nella creazione di siti web di facile fruizione, abilità grafiche in ambito di creazione di loghi, montaggio editing video social network, per il progetto "Progetto di comunicazione Social" per la commissione Pari Opportunità;

4) prot.n.42182 del 15 giugno u.s., nota del dirigente del Settore Sicurezza, Polizia Locale relativa al conferimento di incarico ad una figura professionale di Avvocato specialista in diritto previdenziale - assicurativo per "Assistenza stragiudiziale su una questione attinente la previdenza integrativa del personale di Polizia Locale";

Considerato l'attestazione da parte dei dirigenti interessati al conferimento di incarichi professionali di cui sopra, di aver eseguito l'istruttoria relativa alla verifica circa l'impossibilità di ricorrere a personale interno ex artt.3 e 5 del Regolamento per il conferimento di incarichi in quanto non risultano presenti nel proprio settore e in altri settori dell'Ente, le professionalità e specializzazioni richieste;

Alla luce di quanto sopra riportato si rende necessario approvare il programma degli incarichi previsti per l'anno 2021, considerato che l'analisi in ordine alla sussistenza di tutti i presupposti di legge e di regolamento a giustificazione del conferimento degli incarichi, nonché il rispetto delle modalità di affidamento degli stessi, sono rimessi alla valutazione del Dirigente del settore competente al conferimento dell'incarico;

VISTO il decreto sindacale n. 34/2020 di nomina della sottoscritta dottoressa Pattaro Micaela a dirigente della sezione Affari Generali e di conferma dell'ordine di sostituzione dei Dirigenti in caso di assenza o impedimento, ai sensi dell'art. 5 bis commi 1 e 2 del Regolamento delle funzioni dirigenziali;

VISTO che per il presente procedimento il responsabile è il sottoscritto dirigente;
Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D. Lgs. 267/2000 TUEL sono stati espressi i seguenti pareri:

- dal Responsabile del servizio interessato, in merito alla regolarità tecnica;
- dal Responsabile del servizio finanziario, in merito alla regolarità contabile;

Visto il parere del collegio dei revisori dei conti ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett.b n.1) del TUEL, e **allegato** alla presente;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

presenti n. 25 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta.

favorevoli n. 17 consiglieri: Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta.

contrari: nessuno;

astenuti n. 8 consiglieri: Aretusini Michele, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Silvia, Milan Mattia, Moretto Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo;

DELIBERA

- 1) di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come integralmente trascritta e approvata;
- 2) di **approvare l'allegato A)** quale parte integrante e sostanziale del presente atto contenente il programma relativo all'affidamento di incarichi individuali a soggetti estranei all'amministrazione per i mesi residui dell'anno 2021, come previsto dall'ex art.3, commi 55 e 56 legge 244/2007, così come sostituito dall'art. 46 del D.L. 112/2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n.133, di cui alle schede allegate, pure parte integrante della presente deliberazione;
- 3) di precisare che per l'affidamento degli incarichi inseriti nel programma in oggetto i dirigenti hanno dichiarato di aver applicato puntualmente le disposizioni di cui all'art. 7, comma 6 del D.lgs. 165/2001 che recita:

“Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve aver preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore” nonché le norme del vigente regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

4) di precisare che, essendo l'affidamento degli incarichi mappato tra i processi nel piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C. 2020/ 2022) a medio livello di rischio, il dirigente all'atto dell'affidamento ha garantito l'attuazione di tutte le misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. tra cui in particolare:

a) rigorosa applicazione del Regolamento comunale per il conferimento degli incarichi esterni

b) pubblicazione informazioni relative agli incarichi di collaborazione e consulenza ex art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013;

5) di precisare altresì che potranno comunque essere affidati incarichi non previsti nel presente programma, qualora già previsti in altri piani e/o programmi approvati dal Consiglio Comunale o che siano necessari all'acquisizione di servizi o adempimenti obbligatori per legge, nonché quelli disciplinati dal D. Lgs. 50/2016 – Codice dei Contratti Pubblici, previo accertamento dell'assenza di strutture o uffici a ciò deputati ovvero di professionalità interne all'ente;

6) di rimandare l'analisi in ordine alla sussistenza di tutti i presupposti di legge e di regolamento a giustificazione del conferimento degli incarichi, nonché il rispetto delle modalità di affidamento degli stessi, alla valutazione dei Dirigenti dei settori competenti al conferimento dell'incarico;

7) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

8) di assolvere all'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione all'albo pretorio informatico nonché sul sito web dell'ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente – Sottosezione Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico” nonché nella sezione “Consulenti e collaboratori”;

9) di dichiarare la presente deliberazione, **immediatamente eseguibile** ai sensi e per effetti dell'art 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, stante l'urgenza del conferimento degli incarichi sopra elencati, mediante votazione per appello nominale a cura del Vice Segretario Generale, il cui esito è proclamato dalla Presidente:

presenti n. 25 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Masin Matteo, Menon Silvia, Milan Mattia, Montagnolo Angelo, Moretto Mattia, Noce Valentina, Osti Giorgio, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta.

favorevoli n. 17 consiglieri: Azzalin Graziano, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Borsetto Ottavio, Businaro Giorgia, Chendi Nello, Giannese Roberto, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Osti Giorgio, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Saccardin Federico, Salvaggio Giovanni, Scaramuzza Gianmario e Traniello Elisabetta.

contrari: nessuno;

astenuti n. 8 consiglieri: Aretusini Michele, Magon Sabrina, Maniezzo Mattia, Menon Silvia, Milan Mattia, Moretto Mattia, Noce Valentina, Rizzato Lorenzo.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 45/2021 – PUNTO 4) DELL'O.D.G. "D.L. 112/2008 CONVERTITO IN L. 133/2008: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI PER L'ANNO 2021"

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Proseguiamo con il punto n. 4 all'ordine del giorno "Approvazione del programma per l'affidamento di incarichi professionali per l'anno 2021". Relaziona l'Assessore Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

Stiamo parlando appunto degli incarichi, quindi il programma per l'affidamento di incarichi professionali. Tra l'altro alcune delle tematiche legate a questo punto all'ordine del giorno sono sostanzialmente già state toccate e anche alcune perplessità di alcuni Consiglieri sono già state anticipate. Io, se se mi permettete, parto con alcune considerazioni di tipo generale e anche di metodo.

Io credo che a breve ci siano alcuni temi importanti ed è inutile che diciamo che la questione dell'IRAS è uno dei temi importanti. La volontà, credo di poter dire a nome della Giunta, è quella di affrontare le tematiche delicate che sono sul tavolo e sono in ordine del giorno dei prossimi mesi, soprattutto quelle che riguardano servizi importanti per la città, acquisendo tutti i pareri di alta competenza professionale, che siano non solo a commento e a corredo, ma a supporto e soprattutto messo a disposizione del Consiglio per prendere le scelte migliori, le scelte più idonee e le scelte più consapevoli, di fronte in questo caso a un problema che riguarda una Società, un Ente che eroga servizi di interesse, che è in una situazione finanziaria in questo momento delicata, in cui la nostra Amministrazione è coinvolta con un accordo di messa a disposizione di un immobile su cui sono pendenti interventi per vari milioni di euro.

L'altra considerazione che faccio è relativa invece a un intervento mio precedente. Questo si inserisce in un momento in cui, anche a livello di organico, non per carenza di volontà dell'Amministrazione di coprire alcune figure ben precise, ma per una serie di tempi tecnici, ovviamente sto partendo dall'Avvocatura Civica che siamo ancora in periodo di sospensione, cioè non possiamo procedere con la sostituzione per i tempi tecnici del possibile rientro dell'Avvocato Lembo; ovviamente, come avrete intuito dal mio intervento precedente, tutte le valutazioni che sono state fatte in ambito risorse umane per cui vi ho anticipato che la verifica di sostenibilità finanziaria copre, ed eventualmente siamo pronti a deliberare il turnover, vuol dire che stiamo già facendo delle verifiche preliminari su come l'Amministrazione sia in grado di coprire le competenze nel momento in cui servano ad organico. Ma qui in questo momento sul tavolo abbiamo una serie di problemi molto specifici.

A questo punto voi sapete benissimo che l'affidamento di incarichi professionali non solo è previsto dalla normativa, ma è anche regolamentato da un apposito Regolamento per il conferimento di incarichi; la valutazione dell'affidamento di incarichi segue un iter che riguarda la valutazione del merito fatta direi non solo e non tanto dagli Assessori e dalla Giunta, ma soprattutto vagliato anche dai Dirigenti, per cui abbiamo alcune tematiche poste sul tavolo che necessitano di competenze specifiche; competenze specifiche dettate o dall'estrema particolarità di alcuni casi, e ad esempio su questo faccio riferimento a quello che è il punto 4 che vi anticipo, non sto andando in ordine, per quello che riguarda il settore sicurezza e Polizia Locale, relativo a un conferimento di incarico per l'assistenza stragiudiziale su una questione attinente alla previdenza integrativa del personale di

Polizia Locale, che si inserisce anche in un transitorio normativo in cui la lettura della situazione pendente del Comune verso la compagnia assicurativa che ha gestito delle cifre, necessita di una interpretazione con competenze molto particolari sulla normativa previdenziale, non solo nell'interesse del nostro Ente, ma mi verrebbe da dire anche nell'interesse di personale in servizio e anche e soprattutto di personale che ha già cessato la collaborazione e in questo momento è in quiescenza.

Gli altri incarichi di cui si sta parlando riguardano il tema dell'IRAS su cui, se volete, possiamo far riferimento alla scheda tecnica, ma in genere c'è bisogno di una consulenza molto dettagliata che riguarda sia il diritto amministrativo per quello che riguarda la gestione dell'accordo in essere, che è di natura concessoria e ha natura concessoria di lunga durata, per cui da uno scenario preliminare sappiamo che quello che verosimilmente si potrebbe avere come via d'uscita è un'interruzione consensuale di quel rapporto concessorio e una valutazione dei relativi oneri reciproci conseguenti alla variazione dell'accordo stesso.

Questo non solo prevede una lettura specialistica di tipo amministrativo, ma è chiaro che è interesse dell'Ente avere un'analisi del piano industriale che l'Ente stesso IRAS ci proporrà o avrà intenzione di sostenere, non solo per le implicazioni finanziarie che questo ha nell'accordo che andremo a stipulare, ma io direi ben oltre, per l'interesse della città stessa, per una valutazione di come quel servizio possa avere la continuità e la sostenibilità che interessa alla città e ovviamente interessa al nostro Comune.

A latere, con nota del Segretario Generale vi è una richiesta di una figura professionale che riguarda l'analisi del contratto di affitto del ramo d'azienda sull'impianto natatorio; queste sono direi le pendenze o le doverose conseguenze di quanto fatto l'anno scorso e quest'anno, e quindi sono degli adempimenti di tipo normativo che ci spettano in questo momento come titolari dell'impianto a chiarimento della situazione pregressa sul gestore dove c'è sia una vicenda di tipo finanziaria da chiarire, sia anche la natura stessa e la continuità del contratto.

Infine, e spero di non essermi dimenticato niente, ho proceduto per una descrizione sommaria, se ritenete possiamo andare nei dettagli, una richiesta o la previsione di un incarico in ambito comunicazione - su questo alla fine della pagina e c'è un piccolo refuso - in ambito comunicativo per quello che riguarda tutta la strategia di comunicazione complessiva che va dalla definizione dell'identità comunicativa allo sviluppo di strumenti, all'individuazione di attività e piattaforme social, nonché a latere anche lo sviluppo del sito, per quello che riguarda in genere le attività della Commissione Pari Opportunità, ma anche altre attività collegate che riguardano i servizi sociali.

Gli importi, come credo siate a conoscenza, sono rispettivamente di 9.000 euro per quest'ultimo, 6.000 euro per quello che riguarda la consulenza sulla previdenza integrativa, 12.000 euro l'assistenza stragiudiziale relativa al contratto di affitto di ramo d'azienda dell'impianto natatorio, infine 45.000 euro per l'importo complessivo dell'insieme di consulenze sulla valutazione e ponderazione della soluzione percorribile con IRAS relativa al piano economico di risanamento e valutazione di aspetti puntuali di diritto amministrativo e jus contabile.

Sono a disposizione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apriamo a questo punto la discussione del punto n. 4 all'ordine del giorno. Prego Moretto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Grazie Presidente. Ringrazio il Vice Sindaco Tovo per la spiegazione di questo prospetto di incarichi esterni, ma vorrei in qualche modo concentrarmi maggiormente sulla questione dell'IRAS. A me dispiace constatare come quanto scritto nero su bianco su quel foglio di carta lì sia semplicemente un'ammissione di colpa, perché dopo due anni arrivare qui e dire "Adesso interpelliamo qualcuno per cercare di capire che cosa fare", è leggermente tardiva come questione, anche perché lei ha detto, e se sbaglio mi correggerà, che in qualche modo state aspettando che l'Ente proponga qualcosa, per poi valutarla insieme, per cui abbiamo capito che ad oggi, nero su bianco come via da percorrere insieme come risoluzione del problema non c'è nulla. Io so di

interlocuzioni, ho fatto anche accesso agli atti, per cui so quelle che sono in qualche modo le mail, la corrispondenza che vi siete in qualche modo scambiati voi come Comune e IRAS come Ente, però mi pare di capire che ad oggi la risoluzione, cioè le misure da mettere in atto, siano in qualche modo sconosciute ancora, anche perché di certo avete fatto poco o nulla per mettere, nel caso non fosse così, per mettere a conoscenza la cittadinanza su quelle che possono essere in qualche modo le idee e la via da intraprendere.

Io vi faccio solo un esempio. Ho qua un articolo di giornale, ma posso trovarne tantissimi, datato 24 settembre 2019, tre mesi dopo le elezioni. Il titolo, che di certo scrivono i giornalisti, ma leggendo in qualche modo tutto quanto l'intervento è un titolo che corrisponde a quanto dichiarato dal signor Sindaco, che ovviamente oggi non c'è però è giusto citare, "Gaffeo su IRAS: soluzione quasi pronta". Abbiamo capito che la questione ATER non era percorribile, però devo dire che due anni di latitanza sono un po' tanti e arrivare qui oggi a dire "Adesso diamo un incarico di tre mesi per il valore di 45.000 euro, che si badi bene, non è un problema di 45.000 euro; che se ne spendono 40, 10, neanche 1 o 100, per quanto mi riguarda non è un problema, purché siano propedeutici ad una soluzione che però, mi si consenta dire, dopo due anni non avere ancora tracciato la via concretamente su quello che si vuole fare per capovolgere quello che è questo trend che ormai dura da troppo tempo, è un qualche cosa che grida un po' allo scandalo.

Di certo voi avete tanta colpa quanta ne ha avuto chi vi ha preceduto, perché non è una cosa che è accaduta durante il vostro mandato, ma sono da diversi anni che c'è un commissariamento in atto e nulla è stato fatto, nulla è stato fatto, perché un commissariamento di una Casa di Riposo, dove a capo viene posto un Commissario con pieni poteri, e che in cinque o sei anni, che se ne sono susseguiti diversi, non abbiano prodotto nulla, è un qualche cosa che occorre guardare anche in Regione per dire "Ragazzi, questo commissariamento che cosa ha portato ad oggi che è il 29 luglio 2021?" Tante chiacchiere, e qualcuno che è lì, e che ha prodotto cosa? Zero. Qualche mail, qualche interruzione, qualche incontro, sì, ma poi andando al concreto la situazione come è? Esattamente come era nel 2016. E allora?

Però questa è una divagazione perché voglio farvi capire che non sono contro di voi a prescindere, perché le colpe qui sono di tanti, però occorre essere onesti e dire che in due anni non avere ancora un'idea precisa e non avere ancora messo in atto nulla di concreto, e di certo concretezza non è né le interlocuzioni ma è altro, è un qualche cosa che devo in qualche modo evidenziare. Per cui sarebbe importante anche capire e allargare magari questa discussione ad un altro momento, che però deve esserci, perché non basta una Commissione della quale si parla così a grandi linee, ma occorrerebbe fare veramente approfondimento e dare veramente il nostro contributo anche in quella che può essere una via risolutiva di quelle che erano le problematiche che erano state evidenziate dalla Regione Veneto nel 2016, però ripeto, ad oggi la situazione è esattamente la stessa di come era in quel luglio o settembre, adesso non ricordo, mi pare luglio del 2016.

Per cui ripeto, i 45.000 euro come importo per quanto mi riguarda non è un problema, però devono essere sfruttati, se realmente servono, per trovare una via d'uscita, che purtroppo doveva essere trovata tempo, tempo, tempo fa. Per cui cinque anni di commissariamento non si sono mai visti in questa situazione, però mi auguro che possa trovare veramente una fine, perché le parole se le porta via il vento. Vogliamo dati concreti e fatti concreti che al momento, ripeto, non abbiamo visto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Moretto. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Azzalin, prego?

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Io volevo chiedere, perché forse mi è sfuggito oppure veniva dato, di quant'è il tempo che viene dato per la consulenza? Perché in Commissione avevamo chiesto al Sindaco, e aveva detto che nel disciplinare era indicato. E' indicato, cioè avete già questo ordine di grandezza temporale? Perché volevo dire fare una riflessione, ma volevo sapere questa cosa.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Allora il punto che volevo dire io è questo. I tempi oggettivamente sono un po' lunghi per dare soluzione a questa questione. In effetti il collega ha testé parlato ha evidenziato un fatto, e cioè che anche i Commissari nominati dalla Regione in tutto questo tempo non sono riusciti in qualche modo ad arrivarne a capo con l'Amministrazione, rispetto alla quale le interlocuzioni politiche sono cambiate via via negli anni. Quindi questo dovrebbe consigliare noi tutti a un ragionamento, e cioè che su questa vicenda è bene ragionare ponderatamente, come sta facendo l'Amministrazione anche dopo, perché di primo acchito verrebbe anche a me di dire "Insomma, sono passati due anni, forse questa consulenza, magari se la si faceva un po' prima, arrivavamo un po' prima". Probabilmente sono partiti da un presupposto che intendeva dare una soluzione in tempi abbastanza ravvicinati, un po' l'entusiasmo elettorale, non lo so cosa, però poi via via nel tempo le cose ho visto che si sono un po' complicate. Forse queste dipendono, anzi senza forse, probabilmente dai problemi, e i problemi sono due. Noi abbiamo, se vogliamo un po' riassumerli, un problema di debiti e un problema che quella sanatoria che occorre fare, e che qualcuno dovrà fare, e i soggetti non possono essere solo uno e cioè il Comune, deve essere legata a un ragionamento di prospettiva, perché se io non la lego a un ragionamento di prospettiva, qua non è che dobbiamo liquidare un mutuo, chiuso e abbiamo risolto il problema. Qua dobbiamo liquidare dei debiti che non abbiamo prodotto, e quindi dobbiamo contribuire a fare questa cosa. Che non abbiamo prodotto, sia chiaro.

E lo dobbiamo fare però legandola a una prospettiva di questo Ente, perché è strategico il servizio che questo dà complessivamente inteso alla città di Rovigo e non solo, e quindi questa è una scelta strategica. Però ci è stato riferito in Commissione, abbiamo anche discusso insieme, e quindi credo che quello sia il binario su cui lavorare.

E' stato discusso in Commissione e il tema che occorre dare a questa vicenda è quello di arrivare - è stato detto in termini tecnici - a una novellazione della convenzione. Io non so se deve essere novellata o dobbiamo rifarla, eccetera. E' chiaro che lì bisogna metterci mano e probabilmente bisogna farlo nel reciproco interesse e garanzia, perché non può essere che si producono dei problemi e poi qualcuno, non si sa chi... I percorsi devono avere una loro logicità, perché quando quel vizio d'origine, lo chiamo io, e andò in capo a IRAS, era non dico prevedibile, ma comunque c'erano parecchie perplessità che potevano far pensare che le cose non durassero in quel modo.

Dopodiché è evidente che noi abbiamo avuto anche delle cose nuove, perché ci sono dei fatti storici, conclamati, strutturali dell'Ente, eccetera, ma ci sono anche dei fatti che si sono aggiunti e che hanno riguardato l'IRAS, come hanno riguardato tutte le IRAS del Veneto, e probabilmente tutte le strutture protette del nostro paese a seguito della pandemia. C'è una tendenza che è quella di portare di meno la gente, per cui noi abbiamo un bel dire "Ma la nostra struttura può ospitare X, e abbiamo Y". Vabbè, mica è colpa della Zambello o mica è colpa di Gaffè. Cioè voglio dire c'è un problema che le famiglie probabilmente portano meno la gente rispetto a prima, e questo è un dato, perché ogni tutte le Case di Riposo in Veneto sono in deficit, tutte, e tutte si sono rivolte alla Regione per avere un intervento, e a tutto gli è stato risposto che, per il tramite delle Associazioni, ci sarà un intervento, che non sarà un una tantum che risolve il problema di tutte le Case di Riposo; sarà un una tantum che gli dà un contributo, ma il tema della prospettiva rimane anche per gli altri.

Per cui temo che noi dovremo lavorare su più fronti, come giustamente hai detto anche te, ha detto anche il Consigliere che mi hai preceduto. Bisogna lavorare su più fronti: l'Amministrazione, altri soggetti che saranno chiamati, perché se noi compriamo una cosa che è destinata a essere casa e residenza, vedremo di lavorare con chi di questo se ne occupa. E poi anche su altri fronti, perché è evidente che da soli non ne usciremo.

Quindi su questa vicenda, siccome in qualche modo siamo un po' tutti sensibili, ma io parlo per me, vorrei che ci approcciassimo in questi mesi, dove ci saranno anche fornite delle opinioni di merito, eccetera, perché poi, per quanto queste opinioni possano essere dotte e analitiche - con tutto il rispetto che non so chi saranno i consulenti - ma ci sarà sempre un'alea di scelta che sarà in capo all'Amministrazione.

Allora io mi permetto umilmente di dire, e vorrei che di questo se ne facesse tesoro come Amministrazione per il tramite anche dell'Assessore, che il coinvolgimento politico istituzionale fosse anche graduale, in maniera da arrivare anche a poi compiere delle scelte che abbiano quella condivisione che dicevo prima, e che su questa vicenda non si consumi l'ennesima diatriba politica tra parti diverse, perché proprio su questa cosa qua ce ne è per tutti, non è che qualcuno si può tirar fuori, non è che qualcuno si può tirar fuori. Puoi sgranare gli occhi finché vuoi, Aretusini. Il primo che se non si può tirar fuori è proprio il tuo partito, attenzione.

Quindi su questa vicenda, o c'è questo approccio, se no alla fine non ne usciremo bene, e soprattutto non ne uscirà bene un Ente che, come diceva qualcun altro, ha bisogno di una solidarietà, di un sostegno e di una coesione, perché finché noi su questo consumiamo delle polemiche, non possiamo pensare che qualcuno investa, e cioè non solo mettendoci dei soldi per pagare dei debiti, ma mettendoci gli anziani, per aver fiducia nel fare i servizi.

E allora il presupposto è una politica diversa dell'istituzione a cui fa riferimento. Ecco perché il senso di responsabilità ci chiama a questo, perché io ero critico sui tempi, molto critico sui tempi delle consulenze, ma se quello è l'approccio, e i tempi arrivano lì, poi bisognerà arrivare a una scelta, Assessore, quindi io credo che ormai il countdown è questo, per cui entro ottobre-novembre si chiuda la vicenda, si va a un accordo o non un accordo, e il Comune dice fin dove può arrivare o non può arrivare; la Regione dirà altrettanto, ma se noi ci rapportiamo unanimemente, non per dire siamo tutti d'accordo così senza entrare nel merito, ma perché abbiamo individuato magari anche dopo discussioni aspre una scelta, e abbiamo più forza anche nell'interlocuzione con la Regione che non può come Ente sottrarsi, non come parte politica, come Ente, perché è un bel gioco anche da parte sua dire "C'è stata la pandemia...", perché in Veneto è tutta colpa della pandemia.

Se è colpa di tutta la pandemia per chi sta a Venezia, noi qualche cosetta l'abbiamo. Grazie Presidente. Ho finito.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Salvaggio. Ho iscritto a parlare Salvaggio, Magon, Saccardin e Menon. Prego.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

IRAS. Io non ho mai aperto bocca sull'IRAS e non lo farò neanche stasera perché voglio attenermi al punto all'ordine del giorno. IRAS è un'operazione che andiamo ad affrontare di carattere straordinario, che stiamo già affrontando di carattere straordinario, ma non perché è straordinaria perché c'è un risvolto politico che c'è, per mille perché. E' perché tecnicamente quello che dovremo approcciare e realizzare sono operazioni che tecnicamente si chiamano straordinarie. E da che mondo e mondo, quando un Ente delle dimensioni del Comune di Rovigo, grande o piccolo che sia, ma comunque ha una certa dimensione, perché parliamo comunque di decine di milioni di euro di entrate, e che ha un'organizzazione di partecipate che è cosiddetta adeguata a un capoluogo di Provincia, quando affronti un'operazione straordinaria è normale rivolgersi a consulenze esterne specializzate. Sta nell'ordine degli eventi. Cosa dico? Era ora che arrivassimo a questa delibera.

Ben lungi di dire chi e cosa deve fare. Io mi limito solamente a due riflessioni. La prima. Ho sentito l'intervento di colleghi, ho sentito parlare i colleghi nel corso di questo anno e mezzo dell'IRAS a vari livelli; ho capito che l'IRAS è un'operazione che è delicata per il Comune, che si sta rischiando dal punto di vista finanziario per le condizioni in cui è messa l'IRAS. Però la parola non è mai venuta fuori default stasera, perché c'è una regola che dicono gli specialisti del diritto fallimentare: quando rischi sul serio, la parola non viene mai detta. Al contrario di solito si dice quando non rischi nulla, tipo il Censer, che è stata detta prima: libri in Tribunale. Ma va là, è vent'anni che si parla di libri in Tribunale.

Allora io concludo dicendo: avete visto il Censer? La Fondazione è andata fuori a farsi fare le perizie. I soggetti sono quelli che mi aspettavo di vedere.

Allora una raccomandazione: cerchiamo quello che ci serve e non quello che ci piace; cerchiamo ciò che ci serve e non ciò che ci piace, perché se cerchiamo e andiamo a trovare ciò che ci serve e non che ci piace, non arriveremo poi al risultato che ci venga detto ciò che vogliamo sentirci dire

e non quello che va detto, anche perché sarà una risposta in prospettiva futura, dove la probabilità di sbagliare, se non si hanno gli strumenti per poter dare delle risposte che siano affidabili ed attendibili, sono altissime. E se sbagliamo, paghiamo dazio noi, non altri. Quindi questa raccomandazione. Io non sto a guardare quanto costa la consulenza, perché la consulenza è sempre in proporzione a quello che uno dà dal punto di vista professionale.

Io ripeto, la raccomandazione che do, siamo arrivati ora, era ora, ma raccomando, chiudo ripetendo quello che ho detto, cerchiamo ciò che ci serve perché ci dicano ciò che è non quello che vogliamo sentirci dire. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Magon, prego.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Io mi trovo in parte d'accordo con quasi tutti gli interventi che mi hanno preceduto, nel senso che tutti hanno comunque colto una parte dell'aspetto che mi sta a cuore. Siete anche comunque tutti d'accordo, e lo avete detto, che si sono succeduti vari Commissari da vari anni, ci sono stati altri Sindaci rispetto a quello attuale, e comunque non si è mai giunto a niente, perché comunque era già stata evidenziata la situazione dell'Ente.

Questa Amministrazione ha risposto, risponde adesso; anch'io ho letto, ho fatto l'accesso agli atti, ho visto tutto quello che è intercorso, e posso dire che questa Amministrazione si è mossa dopo un forte atto dell'attuale Commissario, per cui poi tutto si è messo in moto, però ci sono stati due anni obiettivamente di silenzio.

Ringrazio il signor Sindaco che è venuto in Commissione e ci ha illustrato in modo molto puntuale anche quello che dovranno fare questi soggetti che verranno interpellati per sondare la questione IRAS.

Ho fatto una domanda a cui lui non ha totalmente risposto, non so il motivo, infatti ci sono due filoni in cui si dirigeranno le attenzioni di questi esperti, e infatti mi ero proprio scritta le parole del Sindaco: "Una parte di questi esperti controlleranno e verificheranno la convenzione che è stata sottoscritta tra IRAS e il Comune per la cessione dell'immobile". Ho fatto una domanda precisa al Sindaco: ma andando a vedere questa convenzione, perché? Perché solo adesso? Non mi ha sostanzialmente risposto; mi ha detto che comunque una parte ci saranno questi due filoni, e l'altra ci saranno degli esperti che andranno a verificare gli aspetti di natura economico gestionale, andranno a verificare il business plan che farà l'IRAS.

Mi sta anche bene, devo dire, anche se trovo tardivo questo intervento; penso che si poteva arrivare a questa soluzione ben prima di due anni. Non so, sono dubbiosa anche su questo aspetto di andare a verificare la convenzione che c'è tra IRAS e il Comune. Non l'ho capita, comunque vabbè. Lo capiremo solo quando chi deve fare questa cosa ci mostrerà risultati, e dunque tra tre mesi. Dunque spero obiettivamente che si arrivi tra tre mesi a trovare una soluzione.

Spero, ho colto anche le parole sia di Azzalin, come di Moretto, che comunque questa è una cosa che va oltre l'aspetto politico e che si arrivi comunque a una soluzione, perché la questione ormai si trascina da troppo tempo e dunque spero veramente che poi queste parole si tradurranno in un atto concreto. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Saccardin, prego.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Grazie Presidente. Non ci sono soluzioni semplici a problemi complessi. E credo che quelli che sono oggetto delle indicazioni di incarico, rientrano in questa specifica categoria, o per ragioni giuridiche, o per ragioni normative, o per ragioni di carattere più generale, hanno una loro

complessità, e bene fa l'Ente, se non al proprio interno le competenze per poterlo fare in proprio, ad attrezzarsi ed affidarsi a coloro che queste competenze le hanno.

Abbiamo visto quanto utile è stata per il Lodo Baldetti una buona assistenza e io credo che noi dobbiamo affrontare questo tema con questo approccio, che è un approccio di rafforzamento della capacità di decisione dell'Ente rispetto a situazioni difficili e complicate.

Quella dell'IRAS rientra sicuramente in questo campo. Penso che avremo tempo e modo per entrare specificamente sull'argomento, però due considerazioni le voglio spendere anch'io. Se siamo arrivati alla prospettiva di un incarico per un expertise in questo campo è perché si è lavorato per arrivare a questo risultato. Io vedo questo incarico dentro una logica operativa, propositiva, costruttiva, che non si è verificata nei due anni scorsi per mancanza di interlocuzione da un lato, o per proposte assolutamente non condivisibili.

Io credo che il Consiglio debba dare atto alla Giunta di avere impedito di portare al Consiglio Comunale delle proposte che potevano essere oggetto di esame critico da parte della Corte dei Conti. Allora è chiaro che in una situazione come questa noi dobbiamo trovare una via d'uscita che sia in grado di garantire coloro che voteranno e decideranno questa scelta rispetto a quelle che sono le proposte che anche la Regione deve condividere.

Noi dobbiamo assolutamente cancellare quella convenzione capestro, perché è una convenzione in danno dell'Ente. Non penso che si possa accettare tranquillamente l'idea che, se non se fa così, se può anche rompere tutto. Io penso che noi dobbiamo evitare in ogni modo che quella convenzione possa essere attivata perché, se fosse attivata, il Comune avrebbe gravi difficoltà, non solo a garantire il servizio, ma anche a garantire la vita stessa dell'Ente.

Allora questa consulenza va vista in questa logica: deve consentirci di avere gli strumenti giuridicamente compatibili con la necessaria serenità e agibilità da parte di questo Consiglio nel dare i mandati giusti alla Giunta perché possa provvedere a degli accordi, che saranno oggetto anche del nostro esame e della nostra approvazione, ma che al buio non possono essere affrontati. Se oggi siamo a questo punto, è perché c'è stata un'interlocuzione con il nuovo Commissario, che ha un'esperienza nel campo legale, che si è posto in una logica positiva e costruttiva, e che questa vada del tutto utilizzata.

Quindi non solo condivido l'impianto generale degli incarichi che sono stati prodotti proposti, ma ritengo che in particolare per quanto riguarda l'IRAS sia una proposta positiva che vada colta e che vada sostenuta con piena convinzione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Menon, prego.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Grazie Presidente. Io, probabilmente per poca concentrazione, non ho capito perché la previdenza integrativa dei dipendenti comunali è affare nostro. Questo non l'ho capito, perché la previdenza integrativa di qualsiasi dipendente non è affare dell'Azienda. Quindi volevo ben capire la questione perché non sta né in cielo, né in terra che sia un datore di lavoro; loro, in tutta libertà, decidono a chi dare i loro soldi di previdenza integrativa. Quindi c'è qualcosa che non mi è chiaro.

Anche sui versamenti che ha fatto il Comune in passato c'è l'espressione di un Codice Fiscale a cui destinare questi versamenti. Quindi questo non mi è chiaro.

Invece sull'IRAS, come ho già avuto modo di dire, mi sorprende molto che su tante questioni sia sempre tutto chiaro, vedi il Censer, e su altre questioni servano i 45.000 euro. Ma per quello che ho compreso io della questione, la proposta da parte dell'Ente è arrivata il 28 dicembre 2017: l'IRAS ha presentato una proposta al Comune di Rovigo, fatta ancora dalla Stella, dal primo Commissario. Il Comune non ha mai risposto, non ha mai risposto Bergamin, ma accidenti, in questi due anni non avete mai risposto voi. Tant'è che il 31 dicembre 2020 il Commissario Straordinario Ezio Zanon ha messo in mora il Comune perché non rispondeva più, dopo aver annunciato la soluzione, come abbiamo sentito, sui giornali. Non ha più risposto.

Allora da dove nascono tutte queste grandi questioni? La colpa politica è grande come una casa, perché il CdA di questo Ente è sempre stato per nomina politica, e leggo di spese fatte incredibili,

quindi mutui contratti, e qui si è fatto il passo più lungo della gamba in alcuni settori. Che cosa fare? E' chiaro che politicamente una Casa di Cura cittadina è qualcosa che noi tutti ci auguriamo di mantenere, che non sia semplicemente privata, anche se forse i privati la saprebbero gestire meglio, però ci sono delle finalità di assistenza agli anziani, per cui speriamo venga mantenuta questa partecipazione pubblica in questo Ente, che aspettano tra l'altro la regolamentazione regionale da anni, viene sempre rimandata e non viene mai fatta la nuova regolamentazione.

Ma che cosa dobbiamo dire? Dobbiamo dire se nel 2004, mi sembra forse Sindaco Paolo Avezzù, è stata fatta questa convenzione. Quando sentite la parola convenzione, iniziata avere i sudori freddi e i brividi, perché tutte le convenzioni che abbiamo siglato, dalla Baldetti in poi, il project financing del cimitero e questo, ci sono sempre delle clausole che non si capisce come interpretarle e tutte le volte i Consiglieri votano perché c'è un parere dei tecnici favorevole, i tecnici dicono "Vado avanti, c'è la volontà politica". Corto circuito: in realtà tutti votano perché quell'altro ha controllato, però veniamo di fronte a questo.

Allora come si fa adesso? Perché alla fine bisogna fare delle proposte, non solo dire "Non voglio dare 45.000 euro", a chi non lo so. Avete già individuato la persona? Che tipo di tecnica? Mi dispiace, non faccio parte di quella Commissione, quindi magari l'Assessore mi ha accennerà quale tipo di competenza amministrativa, eccetera, eccetera, sta per richiedere. Però il discorso è questo: anche lì bisognerà fare, spero che facciate in tempo voi, una transazione; anche lì bisognerà decidere e loro danno un valore all'immobile che dovremmo vendere, noi proveremo a dare di più a quell'immobile; c'è solo una transazione da fare, perché le clausole scritte male sono ancora lì, e quindi l'unico è fare una nuova convenzione, un nuovo Regolamento, però che ancora una volta si debba ricorrere a competenze esterne che vengono viste come la panacea di tutti i mali, la soluzione a tutti i mali che ci sia, a volte invece sono proprio un modo per scaricare la responsabilità "Se l'ha detto lui, facciamo così". Politicamente dobbiamo sapere qual è il nostro fine, preservare o no questa struttura nella nostra città, e dobbiamo arrivare ben presto a una transazione su quelle che sono proposte avanzate dall'Ente a fine 2017, che stanno ancora attenendo una risposta. Dopo due anni questa Amministrazione, dopo che ha scritto, perché qui ho le lettere del Segretario Generale che dice "La stiamo studiando, la stiamo studiando"; dopo due anni di studio si dice "Ho bisogno di un consulente esterno". Non è proprio il massimo, non è proprio il massimo.

Quindi diciamo che su queste due ho dei grossi rilievi da fare. Dopo lei mi dirà su quelli della previdenza se c'è qualcosa che non so. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio la Consiglieria Menon. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Grazie Presidente. Vedo che questa delibera è diventata un'occasione anche per discutere un po' della questione dell'IRAS. Sicuramente, come andiamo ripetendoci, il Consiglio Comunale è anche il momento di riflessione, vediamo però di non uscire troppo dall'ambito di questa delibera.

Secondo me la scelta di impegnare delle somme per avere un ausilio tecnico in una fase importante e delicata nello studio di problemi che si sono incancreniti anche per incuria negli anni, è una scelta intelligente ed oculata. Noi, come diceva qualcuno prima di me, non siamo un Comune piccolo, siamo un Comune che ha discrete dimensioni. Le problematiche che ci troviamo ad affrontare, con tutto il rispetto per la preparazione tecnica dei nostri uffici, che è fuori di discussione, non può delle volte non essere sufficiente, oppure l'ufficio può avere un'intuizione, può avere come studiato e approfondito un problema, ma quando la situazione è molto complessa, l'utilizzo di una competenza esterna è una garanzia sia per l'ufficio, sia per i Consiglieri comunali che vanno ad approvare le delibere.

Abbiamo visto anche per la questione Lodo Baldetti, come è stato ricordato prima. La questione dell'IRAS, qui ci sono persone intelligenti che fanno parte dell'opposizione, che hanno anche delle competenze professionali, e sanno perfettamente che quando si tratta di rivedere delle convenzioni, di farne di nuove, di IPAB che sono anche una realtà amministrativa molto complessa, bisogna essere dei presuntuosi per pensare di risolverla semplicemente con le competenze che ci sono

all'interno di questa struttura. E, se vogliamo dircela completamente, forse se qualcuno avesse guardato con attenzione quella convenzione del 2004 che è stata approvata, forse non ci troveremmo neanche in questa situazione qua.

Facciamo anche un passo indietro. Le proposte che erano state fatte per risolvere la questione IRAS erano irricevibili. Io non avrei mai e poi mai votato una delibera che prendesse per buone quelle che erano le proposte dei Commissari che hanno preceduto questo. Quindi l'Ente giustamente ha fatto scherno nei confronti di una proposta che non stava né in cielo, né in terra, che prevedeva la cessione di un immobile a titolo gratuito semplicemente sul presupposto che quell'immobile era pervenuto al Comune senza dover pagare dei soldi. Una cosa che non ci vuole un genio del diritto, la persona di buon senso ci arriva da sola.

Quindi effettivamente c'è stata una maturazione di determinate idee, di un percorso, che chiedono adesso l'ausilio di un tecnico. Oltretutto mi sembra onestamente che sia stata illustrata in una commissione ad hoc, è venuto il Segretario, sono stati fatti degli approfondimenti; i Consiglieri sono stati resi edotti di quello che è il percorso che stiamo facendo. Quindi io credo che nell'interesse di tutti, prima di tutto nostro, che andiamo ad approvarcele, l'ausilio di un tecnico esterno ci tranquillizza, come tranquillizza l'ufficio che predispone questa delibera perché è una questione complessa, che ci siamo trovati ad affrontare. Non voglio ripetere il mantra per l'incuria di coloro che ci hanno preceduto, perché non interessa dire questa cosa, però credo che sarebbe un'offesa all'intelligenza di tutti andare a recriminare su queste cifre che sono per me indispensabili per la soluzione dei problemi fondamentali. Ogni volta che si spende e si spende bene, noi non dobbiamo aver paura di spendere. Dobbiamo aver paura di fare le cose fatte male e di sperperare il denaro.

Quindi secondo me l'impostazione della delibera è correttissima, ben vengano gli ausili dall'esterno, quando ci consentono di risolvere questioni che sono effettivamente complesse.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro vuole intervenire? Passo la parola alla Dottoressa Cittadin, nella sua doppia veste, per quanto riguarda la questione della previdenza integrativa, prego.

Dott.ssa CITTADIN NICOLETTA – Dirigente Servizio Tributi:

Volevo dire solo quello che so dell'incarico relativo all'assistenza stragiudiziale per la previdenza integrativa del personale della Polizia Locale. C'è stato un problema relativo ad alcune annualità pregresse. Come sapete, da diversi anni il Comune versa annualmente un importo relativo alla previdenza integrativa dei vigili. Dall'anno scorso, anzi da un paio di anni, questi fondi si versano al Fondo Perseo, che è proprio un fondo apposito per questo tipo di previdenza. Prima che entrasse a regime questo Fondo Perseo, le somme che il comune stanziava venivano versate ad una Assicurazione che faceva degli investimenti in determinati fondi e, quando i vigili vanno in pensione, venivano in parte ristorati con questo sfondo. C'è stato un problema: di tutti i soldi che il Comune ha passato nel corso degli anni all'Assicurazione, l'Assicurazione non ha sua volta investito 45.000 euro che il Comune aveva dato per qualche annualità pregressa.

Cosa è successo? Adesso che abbiamo dovuto chiudere la posizione con l'Assicurazione, proprio per andare come è possibile solo con il Fondo Perseo, l'Assicurazione ha dato le somme spettanti ad ogni vigile per il quale era stata a suo tempo versata una determinata somma, però ha restituito di tutti questi soldi 45.000 euro al Comune perché non poteva più ripartirli alle singole persone.

Che cosa succede? Il Comune adesso si è trovato versato questo importo. Quello che può fare il Comune, l'unica cosa che può fare adesso, è prendere questi soldi e versarli nel Fondo Perseo, perché vanno ad alimentare questi fondi di previdenza. Tuttavia, chi rimane escluso da questo importo? Le persone che nel frattempo sono andate in pensione, perché il Fondo Perseo è attivo solo per le posizioni aperte in questo momento.

Siccome si tratta di più di una persona, giustamente questi hanno chiesto al Comune, visto che questi soldi sono stati restituiti, se il Comune poteva liquidarli direttamente. Questo non è possibile. Il Comune non può versare nulla a titolo di previdenza integrativa. Lo può fare solo tramite questo Fondo Perseo. Siccome è stato un errore dell'Assicurazione non avere investito questi 45.000 euro

alla stregua di tutti gli altri, il Comandante dei vigili, nell'imbarazzo di non sapere cosa rispondere al personale che nel frattempo è andato in pensione, ha chiesto di poter affidare un incarico per riuscire a capire come poter risolvere questa situazione, se vale la pena fare anche un'azione di responsabilità nei confronti dell'Assicurazione, perché ha causato un danno a questi dipendenti. E se in subordine ci sia qualche possibilità che il Comune possa pagarli direttamente. Quindi è una questione un po' complicata. Il Comandante ha chiesto questo incarico?

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Do la parola all'Assessore Vice Sindaco Tovo.

TOVO ROBERTO – Vice Sindaco e Assessore:

La vicenda appunto è complessa. Da quello che ci risulta, mi sento di riassumerlo così, è un'inadempienza non dell'Amministrazione, che comunque risale anni ad anni fa, che fa riferimento a un istituto che in questo momento non è più attivo però, essendo il soggetto terzo coinvolto, cioè l'Assicurazione, avendo restituito le cifre al Comune, il Comune non può più adottare strumenti che non sono più in vigore, soprattutto a favore di persone che non sono più in servizio. E quindi proprio lo strumento da adottare non è chiaro, come spiegato.

Nel merito invece dei chiarimenti chiesti sulla questione dell'incarico IRAS, io mi sento di fare una precisazione, cioè nella narrativa in premessa della delibera in realtà il richiamo alle indicazioni, agli auspici e alla nota del Segretario Generale, mi pare che definisca una strada, e provo a riassumerla, anzi la leggo direttamente: "Conferimento di incarichi intanto - e quindi sto cercando di rispondere alla richiesta se ho capito bene - per figure di professionisti esperti". La forma plurale è pertinente nel senso che fa riferimento almeno a due competenze sostanzialmente diverse.

Quindi anticipo: non potrà essere un'unica consulenza nel caso che riguardi professionisti singoli; si sta valutando un incarico a un'agenzia di consulenza, che risponda con l'insieme delle proprie competenze; se questo non è possibile, per le vie brevi abbiamo già verificato che potenzialmente ci sono delle disponibilità, ma ci sono anche delle cifre anticipate impegnative; nel caso non fosse sostenibile necessariamente non potrà essere un unico incarico nel caso che si individuassero persone singole.

I due ambiti secondo me definiscono anche una prospettiva di possibile soluzione, cioè nel momento in cui si individua un Avvocato specialista in diritto amministrativo, con specifico focus sulle concessioni e jus contabile, è chiaro che il tema del contratto in essere è uno dei temi... Apro una parentesi, poi chiedo anche a chi conosce il dettaglio del rapporto contrattuale in essere in questo momento: il termine naturale della concessione prevedrebbe la restituzione al Comune di Rovigo dell'immobile se non sbaglio 24 mesi dopo la cessazione dell'attività, cioè con un preavviso di due anni. E' chiaro che la cessazione naturale del contratto in essere credo che non sia di interesse di nessuno, perché prevede l'interruzione dell'attività, che è cosa che non è auspicio di nessuno. Quindi serve, come ricordato da diversi, un atto di natura straordinaria sul rapporto contrattuale in essere.

L'altra definizione riguarda un professionista esperto di gestione bilanci e di Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, cioè di IPAB. E' chiaro che la l'altra competenza riguarda specificamente il piano industriale e la sostenibilità del piano industriale in rapporto al servizio che rimane attivo nel piano di sostenibilità di lungo periodo. Quindi se la domanda era "Che tipologia?", non può essere un professionista. Stiamo valutando o un servizio integrato, un team di consulenze, una società di consulenza, nel caso non fosse percorribile necessariamente più di un professionista singolo. Se era questa la domanda.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Se non c'è nessun altro intervento, io chiuderei qui la discussione del punto n. 4 all'ordine del giorno. Dichiarazioni di voto? Salvaggio, prego.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

A nome del gruppo parlo, quindi è dichiarazione ovviamente favorevole, però uso i due minuti per una precisazione che è doverosa. In questi due anni abbiamo capito che i due documenti finanziari fondamentali per l'Ente sono il bilancio di previsione a livello interno e il bilancio consolidato a livello esterno. Quando siamo stati valutati, siamo valutati dagli Enti di rating, dalle agenzie di rating e su tutti la Bureau Van Dijk che è il più importante al mondo, ci dicono "Caro Comune di Rovigo, tu sei di classe A, però il tuo punto debole sono le partecipate". Penso che dopo due anni avevamo capito perché.

Allora cosa dico? Dico che quando hai operazioni straordinarie e dici "Vado a rivolgere ad esterni", come fanno tutte le grandi Società e anche medie Società agli esterni, perché quando devi decidere, perché la decisione sarà politica alla fine e sarà nostra, dovremo decidere con le informazioni in mano il più corrette possibile, il più crude possibili, perché a decidere come ha fatto negli ultimi vent'anni questa città a sentimento, ha portato i risultati che abbiamo visto e che abbiamo sotto gli occhi di tutti.

Non abbiamo deciso a sentimento sulle piscine. Non vorrei decidere a sentimento sull'IRAS. Quindi io quando ho detto era ora, questo gruppo dice era ora, perché abbiamo bisogno di dati crudi, che ci dicano la verità per quella che è. Sulla base di quella poi dopo noi decideremo. E ci sono agenzie che fanno solo quello di mestiere. Le conosciamo chi è del mestiere: sono quelle cinque. Dopodiché si può cercare anche dell'altro, eccetera, ma fondamentalmente da chi è andata la Fondazione? Non è andata a cercare i Lillipuziani. Quelli sono che ti dicono le robe.

Io qua mi fermo perché ho due minuti. Chiedo scusa Presidente, e quindi assolutamente voto favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Qualcun altro che chiede di intervenire, sempre per dichiarazione di voto ovviamente? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Io ringrazio il Consigliere Salvaggio per l'intervento. Allora facciamolo anche per il Censer, Consigliere Salvaggio. Non arriviamo a una settimana alla Commissione, arriviamo all'ultimo a ritirare la delibera perché c'è qualcosa che non va, c'è qualcosa da togliere, perché non siamo sicuri. Allora prendiamo le decisioni anche due metri e due misure, cerchiamo di fare le cose lineari. E' vero che i tecnici, la Giunta dei tecnici, ha alzato bandiera bianca dopo due anni, dopo due anni. Perché? Si era fatta una Commissione, era in previsione una delibera da prendere come Giunta di impegno e di sostegno a IRAS; io a quella Commissione ero presente, tutto ciò non è avvenuto. La delibera non è mai stata fatta dopo l'incontro che c'è stato in Prefettura dopo il 5 luglio; è stato rimandato tutto, è stata chiesta la consulenza. Questi sono i fatti. Però per la prima volta in due anni date prova di un di umiltà e dite "Facciano gli altri". A meno che non ci siano delle intenzioni diverse. E qua mi fermo. Il nostro voto sarà di astensione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Prego Consigliera Menon.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Voglio dire che purtroppo non ho ricevuto delucidazioni in merito a quello di previdenza integrativa, perché secondo me lì o c'è da mettersi d'accordo tra tutti, però questo rivolgersi sempre esternamente, dare incarico il Comune per qualcosa che riguarda dei soggetti privati, la loro pensione, e il foglio che gli arriva tutti gli anni con gli investimenti fatti o no, qui mi sembra che stiamo andando in un terreno abbastanza sfumato, per cui assolutamente non sono stata soddisfatta della spiegazione, per quanto capisco che è tutto quello che voi sapete, però non deve essere la modalità di risolvere qualsiasi problema "Non mi prendo la responsabilità", perché vi ricordo che l'ultimo impiegato comunale prende 1.500 euro al mese, ma i Dirigenti - e lo ripeterò per sempre - cioè non è che uno non si può prendere una responsabilità e su 45.000 euro dobbiamo dare un incarico da 6000 euro. E' tutta una roba così.

Sull'IRAS, ripeto, se quello che è stato offerto dall'Ente era irricevibile, in cinque anni si fa una controproposta, non si sta zitti, perché questo non è fare scherno. Questo è non agire per inerzia e al limite questa consulenza doveva essere fatta nel 2019 per rischiare che cosa? Quanto vale l'IRAS, quanto vale l'immobile, e avere delle armi in più per spuntare una transazione migliore, perché ripeto, da quella proposta irricevibile, dovremmo andare con una nostra controproposta e via via, finché ci avviciniamo e facciamo quella che è un'altra transazione, perché appunto tutte le convenzioni hanno sempre i cavilli.

Quindi delle due una..... Meglio tardi che mai, però ci sono delle cose... Altro incarico, poi non ne abbiamo parlato, ma è quello per il contratto d'affitto Baldetti, c'è anche quello qui dentro, anche quello non era chiaro. Non è bastato tutto quello che abbiamo dato su un concordato, eccetera, eccetera. Anche qui sono un po' cose che non mi permettono di votare a favore, quindi il nostro voto sarà di astensione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro che vuole intervenire per dichiarazione di voto? Prego Consigliere Moretto.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Brevemente per affermare il voto di astensione e per manifestare il fatto che da questa discussione che abbiamo tenuto fino adesso, quanto meno per quanto riguarda la questione IRAS ne esco abbastanza demoralizzato, nel senso che avete dato prova di come concretezza sia un qualche cosa di molto, molto distante da quanto abbiamo ora in mano, per cui ritengo che la via d'uscita sarà molto lunga, sia molto distante da dove siamo adesso.

Per cui ribadisco, per carità non faccio questione di 10.000 euro in più, 10.000 euro in meno, se serve realmente. Lamento però tempi troppo lunghi, perché dopo due anni, e messo tutto insieme dopo cinque anni dal commissariamento, non avere ancora trovato una via d'uscita seria e concreta. lascia molto pensare. Per cui, ripeto, ne esco molto amareggiato e demoralizzato.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun altro che vuole intervenire per dichiarazioni di voto. No. Allora prego, Segretario.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:
Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuta.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:
Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d’Italia sovranisti conservatori:
Astenuto.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

La delibera è approvata con 17 voti favorevoli e 8 astenuti.

Adesso dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Prego.

Il Segretario procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

BUSINARO GIORGIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

MANIEZZO MATTIA – Consigliere ITALEXIT:

Astenuto.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

MENON SILVIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuta.

MILAN MATTIA – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Astenuto.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

MORETTO MATTIA – Lista Giorgia Meloni Fratelli d'Italia sovranisti conservatori:

Astenuto.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuta.

OSTI GIORGIO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Astenuto.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

SALVAGGIO GIOVANNI – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

L'immediata eseguibilità passa con 17 voti favorevoli e 8 astenuti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Cittadin Nicoletta

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale

